



TESARIO

per l'esame di grado
di Baccalaureato in Scienze Religiose

valido dalla sessione estiva 2026
alla sessione primaverile 2027

Anno Accademico
2025-2026

PREPARAZIONE E ISCRIZIONE ALL'ESAME

1. Il presente tesario rimane valido dalla **sessione estiva 2026** alla **sessione primaverile 2027**:

tesi n. 3	area tesi nn. 1-8	prof. Martino Dalla Valle
tesi n. 13	area tesi nn. 9-11	prof. Giorgio Bozza
tesi n. 16	area tesi nn. 15-24	prof. Maurizio Rigato
tesi n. 25	area tesi nn. 25-36	prof.ssa Laura Vedelago
tesi n. 35	area tesi nn. 25-36	prof. Fabio Frigo

2. Le sessioni previste per l'esame finale sono le seguenti:

Date sessione	iscrizione entro il	consegna tesi entro il
29 e 30 giugno 2026	21 maggio 2025	28 maggio 2026
5 e 6 ottobre 2026	2 settembre 2026	17 settembre 2026
1 e 2 dicembre 2026	23 ottobre 2026	30 ottobre 2026
1 e 2 marzo 2027	29 gennaio 2027	9 febbraio 2027

3. Le **date** indicano i giorni che possono essere utilizzati per stabilire la sessione d'esame. La data precisa e gli orari delle singole commissioni sono stabiliti tenendo conto della disponibilità dei professori e del numero degli studenti iscritti e vengono resi pubblici dalla Segreteria 15 giorni prima dell'esame.
4. L'esercitazione scritta deve essere preceduta dallo schema firmato dal Relatore e dalla Direzione. Lo schema va consegnato alla Segreteria almeno **sei mesi prima** della discussione, nelle date indicate di anno in anno nel calendario accademico.
5. La domanda di **iscrizione all'esame finale** deve essere presentata in Segreteria entro la data indicata al n. 2; l'esercitazione scritta, invece, va consegnata (sempre entro le scadenze indicate al n. 2) in duplice copia per il **Baccalaureato** (Laurea triennale): una per il Relatore e una per la Segreteria. (il modello è reperibile nelle pagine "Esami di grado" o "Modulistica").

6. Nel caso in cui la valutazione dell'esercitazione sia negativa, il candidato perde il diritto di sostenere l'esame orale ed è tenuto a rivedere il testo secondo le indicazioni del Relatore.
7. All'atto della presentazione della domanda d'iscrizione all'esame va versata la **quota** prevista dalla Segreteria e va consegnato il libretto accademico. Il pagamento delle tasse va fatto esclusivamente tramite MAV (dalla pagina studente): la ricevuta del pagamento va riportata in Segreteria contestualmente alla consegna delle tesi e del libretto. Le quote delle tasse accademiche in vigore sono reperibili nel sito.
8. È possibile ritirarsi dall'esame orale fino a una settimana prima della sessione d'esame: in caso contrario si perde il diritto di sostenere l'esame nella sessione successiva.
9. L'**esame di Baccalaureato** è costituito da **due colloqui di 20 minuti** ciascuno. Il primo consiste nella presentazione dell'argomento dell'elaborato collocato nell'area di riferimento (10 minuti). Il secondo colloquio verte su una delle cinque tesi indicate dalla Direzione (indicate al n. 1), scelta dallo studente al momento della consegna dell'elaborato.

La tesi scelta deve appartenere a un'area (oppure tematica) diversa da quella dell'elaborato scritto. Al candidato è richiesto di esporre i contenuti in modo ordinato e i significati principali in rapporto alla cultura attuale. I docenti pongono delle domande di approfondimento.

10. Per **ottenere il titolo** è necessario che sia attribuita dalla Commissione una valutazione positiva dell'esame orale finale. In caso contrario si può ripetere un'altra volta l'esame orale senza pagare la tassa.

INDICAZIONI PER LA STESURA DELLA TESI

1. La scheda “progetto tesi” deve essere scaricata dalla pagina “Esami di grado” del sito dell’Istituto e va presentata almeno sei mesi prima dell’esame finale.
2. La scheda “progetto tesi” di Licenza in Scienze Religiose, con il parere favorevole del docente relatore, va depositata in segreteria in vista della approvazione definitiva da parte della “Commissione tesi”.
3. Nella scheda “progetto tesi” devono essere indicati: il titolo e l’eventuale sottotitolo; le finalità della ricerca esplicitate in modo chiaro; l’indice dei nuclei tematici; la bibliografia essenziale.
4. Il Direttore comunica allo studente l’approvazione e le eventuali osservazioni. Per la tesi di Licenza comunica anche il nome del secondo docente (correlatore) da consultare durante il lavoro di ricerca sulle tematiche per le quali è competente.
5. La stesura della tesi richiede capacità di argomentare in maniera coerente, logica e ordinata. Non si tratta solo di fare una composizione e una redazione dei testi. È richiesta una certa originalità nel tema e nei contenuti.
6. Il testo sia composto da una introduzione, dalla presentazione dello *status quaestionis*, dallo svolgimento, dalla conclusione. I singoli capitoli devono essere collegati tra loro e vanno indicati i punti acquisiti e quelli problematici. Nella ricerca si possono confrontare più autori, rapportarsi al Magistero della Chiesa, ricordando che la teologia ha la sua funzione. Di un

autore si cerchi di mettere in luce i temi del pensiero senza eccedere nella parte biografica.

7. È necessario produrre il lavoro secondo le **indicazioni metodologiche** e tipografiche del testo di metodologia della Facoltà Teologica del Triveneto (Revisione ISSR di Padova 2023).
8. Gli ambiti di ricerca non sono ristretti ad alcune discipline, ma si invita a tenere presente la prospettiva interculturale e di dialogo interreligioso e l'intreccio dialogico tra la teologia e le scienze umane. Non tutte le tesi devono avere la prospettiva interculturale.
9. L'esame finale è pubblico.

TESARIO

AREA FILOSOFICO-ANTROPOLOGICA

FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

Tesi n. 3

La religiosità come dimensione antropologica originaria e le religioni tra relativismo e fondamentalismo.

La questione della verità della religione.

Che cos'è filosofia? E religione? Qual è il rapporto tra filosofia e religione? Che cosa significa l'espressione "filosofia della religione"? Qual è il compito specifico della filosofia della religione in rapporto alle altre discipline affini come la scienza delle religioni e la teologia? Che ruolo può giocare oggi la filosofia della religione nel favorire il dialogo interreligioso?

Non è possibile rispondere a tali domande se prima non si è posta la questione fondamentale: la questione della verità. Che cos'è la verità? E in che modo essa riguarda tanto la filosofia quanto la religione? Può la filosofia dirci qualcosa di essenziale riguardo alla verità della religione? Come dev'essere pensato il rapporto tra filosofia e religione alla luce della chiarificazione essenziale del concetto di verità? Non potrebbe trattarsi, malgrado l'apparente incomunicabilità, di un reciproco illuminarsi, pur nella differenza?

Può darsi infatti che la questione della verità non sia stata finora rettamente intesa, e che le forme del sapere che abbiamo escogitato per coglierla abbiano finito per occultarla. In tal senso, la fenomenologia, nel suo prendere le distanze dalla metafisica, si propone come una nuova via verso una verità integrale dell'umano, che eviti tanto il riduzionismo delle scienze della natura quanto il relativismo delle scienze storiche. Per avviare una fenomenologia della vita religiosa si considerino dunque i seguenti punti:

1. *Che cos'è la religione? Il domandare filosofico intorno all'essenza della religione.*
 - a. Che cos'è la filosofia della religione?
 - b. *Logos e theós.* Filosofia, religione e trascendenza.

2. *Il rapporto filosofia-religione nella storia.*
 - a. L'età classica: la "seconda navigazione" di Platone e la scoperta della trascendenza.
 - b. Filosofia e teologia nel mondo medievale.
 - c. L'età moderna: eterogeneità e separazione di filosofia e religione.
 - d. La riflessione contemporanea: riscoperta del sacro e autonomia del religioso.

3. *Qual è il fondamento dell'esperienza religiosa?*
 - a. Religione, religioni e religiosità: la questione del fondamento dell'esperienza religiosa.
 - b. Friedrich Schleiermacher: il sentimento dell'infinito come fondamento della religione.
 - c. Il Sacro come «categoria a priori» e dimensione originaria dell'esperienza religiosa: la fenomenologia religiosa di Rudolf Otto.

4. *La verità della religione: l'approccio fenomenologico.*
 - a. Che cos'è la verità? Linee di storia del concetto di verità (dai Greci a Heidegger).
 - b. Heidegger: la verità come *alétheia* (*Essere e tempo*, parte I, sez. I, cap. VI, § 44).
 - c. La questione del metodo: filosofia, scienza e fenomenologia.
 - d. Essere, verità e trascendenza. La verità tra filosofia e religione.
 - e. *Dal nulla al mistero assoluto*: la teoria della religione di Bernhard Welte sulla scia di Heidegger

5. *Linee fondamentali per un rinnovamento del dialogo interreligioso alla luce dei risultati dell'indagine fenomenologica.*
 - a. I risultati dell'approccio fenomenologico nell'indagine sull'essenza del religioso.
 - b. Il contributo della fenomenologia della religione alla comprensione del fenomeno religioso e al dialogo interreligioso.

Bibliografia

- BORTOLIN V., *Religiosità religione religioni. Un percorso di filosofia della religione*, Messaggero-Fttr, Padova 2018.
- HEIDEGGER M., *Essere e tempo*, Longanesi, Milano 2005 (Parte prima, Sezione prima, cap. VI, § 44).
- PLATONE, *Fedone*, BUR, Milano 1996 (o altra edizione, purché integrale).
- VOLPI F. (a cura), *Guida a Heidegger*, Laterza, Roma-Bari 2008.
- WELTE B., *Dal nulla al mistero assoluto. Trattato di filosofia della religione*, Marietti, Genova 1985, ora Lampi di Stampa 1996

Per un approfondimento della disciplina si possono consultare i seguenti testi:

- AGUTI A., *Filosofia della religione. Storia, temi, problemi*, Scholé, Brescia 2022.
- CARACCILO A., *La religione come struttura e come modo autonomo della coscienza*, Il Nuovo Melangolo, Genova 2000.
- FABRIS A., *Filosofia delle religioni*, Carocci, Roma 2012.
- GRASSI P. (a cura), *Filosofia della religione. Storia e problemi*, Queriniana, Brescia 1988.
- MANCINI I., *Filosofia della religione*, Morcelliana, Brescia 2025³.

Sintesi e valutazione di **uno** dei seguenti testi:

- JASPERS K., *La fede filosofica*, Raffaello Cortina, Milano 2005.
- MARION J.-L., *Il visibile e il rivelato*, Jaca Book, Milano 2007.
- OTTO R., *Il sacro. Sull'irrazionale nell'idea del divino e il suo rapporto con il razionale*, Morcelliana, Brescia 2023².
-

AREA FILOSOFICO-ANTROPOLOGICA

TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE

Tesi n. 13

La coscienza morale: il suo fondamento, la sua formazione e il suo retto esercizio

La coscienza morale costituisce uno dei temi centrali e più dibattuti della teologia morale. Il Concilio Vaticano II, con la celebre definizione della *Gaudium et spes* n. 16, ha restituito alla coscienza il suo ruolo di «nucleo più segreto» della persona, «sacratio» in cui l'uomo è solo con Dio. Al tempo stesso, il dibattito postconciliare ha mostrato i rischi di una lettura soggettivista e autoreferenziale della coscienza, che ne faccia l'ultima istanza autonoma del giudizio morale, svincolata dalla verità oggettiva e dalla comunione ecclesiale.

Il Magistero – in particolare la *Veritatis Splendor* di Giovanni Paolo II – ha offerto una ricomprensione della coscienza nella sua struttura trinitaria (*synderesis*, giudizio, decisione) e nel suo rapporto costitutivo con la legge naturale, la Parola di Dio e il Magistero della Chiesa. La coscienza non crea la norma morale, ma la riconosce e la accoglie in forza della sua intrinseca apertura alla verità.

Il percorso proposto intende mostrare come la retta comprensione della coscienza morale richieda una fondazione antropologico-cristologica: solo nella luce di Cristo, Verbo incarnato, il cristiano può comprendere la propria coscienza come luogo di incontro con il Dio vivente e di discernimento autentico del bene.

Una possibile articolazione della tesi:

1. La coscienza morale nel Magistero conciliare e postconciliare

- La definizione della *Gaudium et spes* 16: struttura, dinamismo e limiti della coscienza.
- *Veritatis splendor* 54-64: coscienza e verità morale oggettiva.
- La prospettiva di papa Francesco: coscienza, discernimento e misericordia (*Amoris laetitia* 302-304).

2. Le deviazioni sempre possibili

- Il soggettivismo: la coscienza come norma suprema e autonoma; l'equivoco postconciliare.
- Il lassismo e il rigorismo: due eccessi nella valutazione della coscienza erronea e del dubbio morale.
- Analisi critica: il nodo antropologico-cristologico tra autonomia e teonomia, tra libertà e verità.

3. *Prospettive di superamento*

- La formazione della coscienza: Scrittura, Tradizione, Magistero e vita sacramentale.
- La coscienza nella fede: il discernimento cristiano come esercizio della libertà redenta.

Bibliografia

- CARLOTTI P., *Teologia morale cristiana*, EDB, Bologna 2016, pp. 274-298.
- CHIODI M., *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2014, pp. 339-487.
- FUMAGALLI A, *L'eco dello Spirito. Teologia della coscienza morale*, Queriniana, Brescia 2012.
- GIOVANNI PAOLO II, *Lettera enciclica Veritatis splendor* (6.08.1993), nn. 54-64 (La coscienza e la verità).
- TAMANTI R., *Corso di morale fondamentale*, Cittadella Editrice, Assisi 2012, pp.191-230.

Letture e valutazione critica di **uno** dei seguenti testi:

- GRANDI G., *Scusi per la pianta. Nove lezioni di etica pubblica*, UTE, Torino 2021.
- SCHOCKENHOFF E.-FLORIN C., *La coscienza. Istruzioni per l'uso*, Queriniana, Brescia 2010.
- ZUCCARO C., *Le dinamiche del discernimento. Verso la soluzione dei conflitti morali*, Queriniana, Brescia 2022.

AREA DI TEOLOGIA POSITIVA

ANTICO TESTAMENTO 2: SAPIENZIALI E SALMI

Tesi n. 16

La Profezia come Parola di Dio sulla storia. La Sapienza e i Salmi

Presentazione di alcuni temi affrontati nel corso, da approfondire e ampliare con alcune integrazioni:

1) *Sapienza e sapiente: concezioni, definizioni, temi generali*

(G. CAPPELLETTO - M. MILANI, *In ascolto dei profeti e dei sapienti*. Introduzione all'Antico Testamento - Vol. II, Messaggero, Padova 2015, 199-214; L. MAZZINGHI, *Il Pentateuco Sapienziale. Proverbi Giobbe Qohelet Siracide Sapienza. Caratteristiche letterarie e temi teologici*, Dehoniane, Bologna 2012, 32-49).

In aggiunta, scegliere uno fra: M. GILBERT, *Sapienza*, in P. ROSSANO -G. RAVASI - A. GIRLANDA, *Nuovo Dizionario di Teologia Biblica*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1996, 1427-1442; V. MORLA ASENSIO, *Libri sapienziali e altri scritti* (Introduzione allo studio della Bibbia 5), Paideia, Brescia 1997, 19-54.

2) *Conoscenza/sapienza e timor di Dio in Qohelet: una considerazione dei termini nel loro rapporto reciproco* (CAPPELLETTO - MILANI, *In ascolto*, 266-281; MAZZINGHI, *Pentateuco*, 152-167).

In aggiunta, scegliere uno fra: S. PINTO, *I segreti della Sapienza*. Introduzione ai Libri sapienziali e poetici, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2013, 114-134; J. VÍLCHEZ LÍNDEZ, *Qohelet*, Borla, Roma 1997, 454-461. 466-474.

3) *La questione del dolore innocente e la rivelazione del volto di Dio in Giobbe* (CAPPELLETTO - MILANI, *In ascolto*, 254-265; MAZZINGHI, *Pentateuco*, 117-133).

In aggiunta, scegliere uno fra: M. PERANI, *Crisi della sapienza e ricerca di Dio nel libro di Giobbe*, «Rivista biblica italiana» 28 (1980), 157-184; J. GERALD JANZEN, *Giobbe*, Claudiana, Torino 2003, 315-326.

- 4) *La personificazione femminile della Sapienza: descrizione e significato* (CAPPELLETTO - MILANI, *In ascolto*, 230-247; MAZZINGHI, *Pentateuco*, 72-82.186-194).

In aggiunta, scegliere uno fra: P. BEAUCHAMP, *La personificazione della sapienza in Proverbi 8,22-31: genesi e orientamento*, in G. BELLIA - A. PASSARO (edd.), *Il libro dei Proverbi. Traduzione, redazione, teologia*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1999, 191-209; A. BONORA, *Il binomio sapienza-Torah nell'ermeneutica e nella genesi dei testi sapienziali (Gb 28; Pr 8; Sir 1.24; Sap 9)*, in A. FANULI (ed.), *Sapienza e Torah*, Dehoniane, Bologna 1987, 31-48.

Bibliografia ulteriore

- GILBERT M., *La sapienza del cielo. Proverbi, Giobbe, Qohèlet, Siracide, Sapienza*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2005; *Sulle orme dei sapienti*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2023.
- MAZZINGHI L., *Al cuore della sapienza. Aspetti del vivere nell'Antico Testamento*, Dehoniane, Bologna 2014.

Analisi e valutazione critica di **uno** dei seguenti testi (struttura, impostazione generale e contenuti, metodi esegetici e interpretativi):

- DE CARLO G., «*Ti indico la via*». *La ricerca della sapienza come itinerario formativo*, Dehoniane, Bologna 2003.
- MAZZINGHI L., *Ho cercato e ho esplorato. Studi sul Qohelet*, Dehoniane, Bologna 2001, 19-113.359-432.
- MURPHY R.E., *L'albero della vita. Una esplorazione della letteratura sapienziale biblica*, Queriniana, Brescia 2000², 29-191.

AREA DI TEOLOGIA SISTEMATICA

ANTROPOLOGIA TEOLOGICA

Tesi n. 25

La grazia come chiamata: dagli aspetti biblici e dalla tradizione dottrinale una proposta per l'uomo di oggi

L'agire elettivo di Dio pone l'uomo di fronte al Bene assoluto che gli si offre come dono e possibilità di dare senso alla propria identità e libertà. Solo con una decisione di costruire la propria ed altrui esistenza perseguendo il bene, l'uomo si pone nella direzione della compiutezza della propria identità futura. Tra i momenti fondamentali per un cammino di compimento dell'identità umana vi è quello della grazia.

Il tema della grazia richiama quello dell'uomo peccatore e della giustificazione. A tal proposito si presentino i seguenti aspetti:

1. *Come parlare della grazia di Dio oggi? Quali elementi mettere in luce?*
2. *La grazia di Dio nella Scrittura:*
 - a. l'agire benevolo di YHWH e l'esperienza di alleanza in relazione alla predestinazione;
 - b. l'agire benevolo di Gesù e l'esperienza della grazia, attraverso il dono dello Spirito, come filiazione divina, conformazione a Cristo e processo di liberazione (teologia paolina).
3. *La grazia di Dio nella storia:*
 - a. Il tema della grazia nei Padri, in particolare nella patristica greca, tra sostegno dell'agire umano e accettazione dell'agire di Dio. Il tema della *divinizzazione* e quello della *paideia*. La dottrina della grazia di Dio in Agostino e la polemica con Pelagio.
 - b. Il contributo della scolastica per una visione della grazia che valorizzi il soggetto. Due filoni: grazia e libero arbitrio; inabitazione dello Spirito Santo e grazia come *habitus*.

- c. La risposta del Concilio di Trento alle proposizioni di Lutero.
 - d. In epoca moderna, dalla esigenza di ripensare il soprannaturale alla prospettiva conciliare del Vaticano II.
4. *Indicazioni fondamentali per una ripresa attuale del tema della grazia:*
- a. la comunicazione di Dio agli uomini (autocomunicazione);
 - b. l'incorporazione a Cristo mediante l'azione dello Spirito;
 - c. la relazione di Dio con gli uomini, nella fede e nella chiesa.

Bibliografia

- ANCONA G., *Antropologia teologica. Temi fondamentali* (Biblioteca di teologia contemporanea 171), Queriniana, Brescia 2014, pp. 179-217.
- BRAMBILLA F.G., *Antropologia teologica. Chi è l'uomo perché te ne curi?* (Nuovo corso di teologia sistematica 12), Queriniana, Brescia 2005, pp. 413-475.
- Grazia e giustificazione*, nn. 1987-2029, in *Catechismo della Chiesa Cattolica*. Testo integrale e commento teologico, Direzione e coordinamento del Commento teologico a cura di Rino Fisichella, Libreria editrice Vaticana - Edizioni Piemme, Città del Vaticano - Casale Monferrato 1992-1993, pp. 373-379.

Analisi e approfondimento critico di uno dei seguenti testi:

- PAGAZZI C., *Questo è il mio corpo. La grazia del Signore Gesù*, EDB, Bologna 2016, pp. 136.
- AA.VV., *L'evangelo della grazia. Atti dell'VIII Convegno ecumenico internazionale di spiritualità della Riforma. Bose, 26-28 maggio 2017*, a cura di Matthias Wirz monaco di Bose, Edizioni Qiqajon, Magnano (BI) 2018, pp. 85-104; 185-325.
- ALBARELLO D., «*La grazia suppone la cultura*». *Fede cristiana come agire nella storia* (gdt 408), Queriniana, Brescia 2018, pp. 188

SACRAMENTI

Tesi n. 35

I sacramenti nella vita del cristiano. Identità e dimensioni fondamentali

1. Panoramica storica: le tre prospettive storico-teologiche sul rapporto tra «fede e sacramento»,
 - a. il metodo della presupposizione
 - b. il metodo della rimozione
 - c. il metodo dell'integrazione.

2. I sacramenti dell'*Iniziazione Cristiana* nella loro unità, distinzione, e significati:
 - a. l'immersione del *battesimo* nella morte e risurrezione di Cristo (doppia sacramentalità)
 - b. il dono dello *Spirito* nella cresima (dimensione pneumatologica)
 - c. l'eucaristia, partecipazione piena al Corpo di Cristo – la Chiesa – nel dono sacrificale dell'Agnello pasquale

3. I *sacramenti della guarigione*: concretizzazioni del tendenziale dinamismo della fede cristiana quale liberazione dal male nelle sue due forme
 - a. il male *morale*, in quanto male *voluto*, ovvero il peccato (sacramento della *penitenza*)
 - b. male *fisico*, in quanto male *non voluto*, ovvero la malattia (sacramento dell'*unzione degli infermi*).

4. I *sacramenti del ministero* sono esplicitazioni della comune vocazione alla vita cristiana, la determinano in un servizio diversificato e fondano un particolare dinamismo comunionale della fede:
 - a. nel *ministero ordinato* si viene scelti per rappresentare e ripresentare la *priorità* di Cristo nella Chiesa (*in persona Christi*)
 - b. *nel matrimonio*, nell'atteggiamento interpersonale di reciproca attrazione e cura amorosa, si è scelti quali rappresentazione visibile e vivibile dell'agape di Dio per la sua Sposa, la Chiesa (e viceversa).

Bibliografia

- TURA E.R., *Il Signore cammina con noi. Introduzione ai sacramenti*, Gregoriana Libreria Editrice, Padova 1989.
- SESBOUÈ B., *Invito a credere. Credere nei sacramenti per riscoprirne la bellezza*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 2011.
- COURTH F., *I sacramenti. Un trattato per lo studio e la prassi*, Queriniana, Brescia 2010⁵.

Presentazione critica, a scelta, di uno dei seguenti testi:

- MENKE K.-H., *Sacramentalità, essenza e ferite del cattolicesimo*, Queriniana, Brescia 2015.
- JÜNGEL E., *Essere sacramentale in prospettiva evangelica*, Cittadella Editrice, Assisi 2006.
- CHAUVET L.-M., *L'umanità dei sacramenti*, Qiqajon, Magnano 2010.

INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DEI TESTI

*Schema della copertina e del frontespizio per la tesi
per il **Baccalaureato in Scienze Religiose**
colore blu traffico (RAL 5017)¹*

o o o o o o

ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
DI PADOVA
collegato alla Facoltà Teologica del Triveneto

Titolo

Sottotitolo

Elaborato per il Baccalaureato in Scienze Religiose

Studente: Nome e COGNOME

Relatore: prof. Nome e COGNOME

Anno Accademico 2025-2026

¹ Viene fornita la classificazione RAL solo per dare un'indicazione di quale colore utilizzare: non è necessario che la copertina sia esattamente di questo colore, ma è importante che il blu scelto non si discosti di molto da quello indicato (con una ricerca in internet si vede facilmente qual è il blu traffico).

FORMATTAZIONE E STAMPA

Formato del foglio: A4

Margini: Margine superiore: cm 3
Margine inferiore: cm 3
Margine sinistro: cm 3,5
Margine destro: cm 3

Font (carattere)

Per i titoli dei capitoli: Times New Roman o simile, 16 pt.

Per i titoli dei paragrafi: Times New Roman o simile, 14 pt.

Per i titoli dei sottoparagrafi: Times New Roman o simile, 12 pt.

Per il corpo del testo: Times New Roman o simile, 12 pt.

La prima riga di ogni paragrafo deve avere un rientro di cm 0,5.

Per le citazioni lunghe più di tre righe: Times New Roman o simile, 11 pt.

Il margine delle citazioni lunghe deve rientrare a sinistra di cm 1 rispetto al paragrafo.

Per le note a piè di pagina: Times New Roman o simile, 10 pt.; rientro della prima riga di cm 0,5.

Interlinea: spazio 1,5 per il testo; spazio 1 per le note e le citazioni più lunghe di tre righe.

Numeri di pagina: la numerazione delle pagine comincia dall'introduzione e deve essere progressiva, dall'inizio alla fine del testo (indice compreso). Il numero di pagina va inserito in basso al centro.

Inizio dei capitoli: ogni capitolo deve iniziare sulla pagina dispari, a destra, lasciando quindi bianca, se necessario, la pagina a sinistra.

Numerazione delle note a piè di pagina: le note vanno numerate progressivamente, dall'inizio alla fine, senza iniziare da 1 a ogni capitolo.

Stampa: fronte-retro I colori e i materiali della copertina devono essere i seguenti (è indicata la sigla dei colori secondo la scala internazionale normalizzata = RAL come indicazione di massima):

a) Elaborato di Baccalaureato (Laurea triennale): BLU TRAFFICO (RAL 5017) - brossura (cartoncino).

b) Tesi di Licenza (Laurea Magistrale): ROSSO CORALLO (RAL 3016) - brossura (cartoncino).

